

RASSEGNA STAMPA

Festa Giubilare della Famiglia e Pellegrinaggio Diocesano

<https://www.salernotoday.it/social/festa-giubilare-famiglia-battipaglia-bellandi.html>

<https://www.msn.com/it-it/notizie/italia/battipaglia-si-conclude-il-cammino-di-formazione-e-la-festa-della-famiglia/ar-AA1Efgqv>

https://www.pointofnews.it/ultime_notizie_su_papa/articolo-9162544-Festa_Giubilare_della_Famiglia%2C_incontro_conclusivo_a_Battipaglia%3A_il_messaggio_del_Vescovo_Bellandi

<https://www.zazoom.it/2025-05-06/festa-giubilare-della-famiglia-incontro-conclusivo-a-battipaglia-il-messaggio-del-vescovo-bellandi/16912409/>

<https://www.salernoinweb.it/News/Salerno/42224-Festa-Giubilare-della-Famiglia-a-Battipaglia-la-chiusura-del-Cammino-di-formazione>

<https://www.infocilento.it/a-battipaglia-pellegrini-di-speranza-festa-giubilare-della-famiglia-il-messaggio-dellarcivescovo-andrea-bellandi/>

<https://www.ottopagine.it/sa/attualita/390375/battipaglia-si-conclude-il-cammino-di-formazione-e-la-festa-della-famiglia.shtml>

<https://www.anteprima24.it/salerno/festa-giubilare-della-famiglia-mons-bellandi-uno-snod-fondamentale/>

13 Maggio 2025
Martedì



IL MATTINO

salerno@ilmattino.it

Scrivici su
WhatsApp +39 348 210 8208

SALERNO

Beata Vergine Maria di Fatima

OGGI

15° 19°



DOMANI

15° 19°



IL GIORNALE DI DOMANI
TI ARRIVA LA SERA PRIMA



In cinquemila in viaggio per San Pietro solo rinviato l'incontro con Papa Leone

L'EVENTO

Giuseppe Pecorelli

Saranno cinquemila i salernitani che, in piena notte, partiranno per Roma dove domani, guidati dall'arcivescovo Andrea Bellandi, dal vescovo ausiliare Alfonso Raimo e da decine di sacerdoti, vivranno il pellegrinaggio giubilare diocesano. La maggioranza, 3500 persone, viaggerà in treno: due partenze da Salerno, alle 3.10 e alle 3.28, una da Battipaglia, alle 3.50. I mezzi sono stati garantiti grazie alla disponibilità della Regione Campania. Gli altri pellegrini, non solo delle parrocchie cittadine, ma di tutte le 163 comunità del territorio diocesano, si serviranno di pullman o mezzi propri. I treni, in particolare, avranno come capolinea la stazione di San Pietro. Il ritrovo per ciascuno è in piazza

za Pia, alle spalle di Castel Sant'Angelo, punto di partenza del cammino che porterà i pellegrini salernitani, in preghiera, fino alla Basilica di San Pietro, dove varcheranno la Porta santa che Papa Francesco ha aperto, il 24 dicembre 2024, nella notte di Natale, dando inizio al Giubileo. Alle 10 l'arcivescovo presiederà la messa nella Basilica, cuore della cristianità. Il mercoledì è, come consuetudine, il giorno dell'udienza generale del Papa, alla quale avrebbero dovuto partecipare anche i pellegrini salernitani.

**IL VESCOVO BELLANDI:
«PELLEGRINAGGIO
DIMENSIONE SIGNIFICATIVA
DELL'ANNO GIUBILARE»
A POMONA LA MOSTRA
SU SAN FRANCESCO**

LA DECISIONE

La morte di Papa Francesco e il fatto che Papa Leone XIV darà inizio agli incontri con i fedeli dal 21 maggio, dopo la messa d'inizio pontificato di domenica 18, ha fatto venir meno l'incontro con il Pontefice, solo rinviato. Si è tenuto invece l'incontro di ieri mattina con gli operatori della comunicazione, al quale, nell'aula Paolo VI, hanno partecipato numerosi giornalisti salernitani, tra gli altri Angelo Scelzo, già vice direttore della Sala stampa vaticana, e padre Enzo Fortunato, direttore della comunicazione della Basilica di San Pietro, che a margine di un appuntamento, diventato abituale per un pontefice appena eletto, hanno salutato il Santo Padre. Dopo il pellegrinaggio giubilare, prossimo appuntamento dell'Anno santo, per l'arcidiocesi di San Matteo, sarà l'inaugurazione

ne, alle 18.30 di venerdì 30 maggio, nel Tempio di Pomona, di una mostra artistica allestita in occasione dell'ottavo centenario del "Cantico delle creature" di San Francesco d'Assisi. Gianpiero Scafuri ha realizzato alcuni pannelli fotografici, dedicati a opere custodite in luoghi francescani del territorio. Ad arricchire l'esposizione un'opera inedita dell'architetto e pittore Renaldo Fasanaro, intitolata "Sulla barca dello Spirito: San Francesco pellegrino universale". L'anno giubilare - spiega l'arcivescovo Bellandi - si arricchisce di un altro tassello. San Francesco è mistico e pellegrino. Il Giubileo della speranza interseca le ricorrenze dell'ottavo centenario francescano, che dal 2023 al 2026 celebra le tappe fondamentali dell'esistenza del Santo d'Assisi. La mostra valorizza espressioni artistiche meno conosciute, parte della nostra tradizione, e pone al cen-



tro il tema del pellegrinaggio, dimensione significativa di ogni Giubileo. Inoltre l'opera di Fasanaro raffigura, con taglio moderno, il grande Santo, pellegrino universale. «Il motto del Giubileo, Pellegrini di speranza, ben si associa alla figura e all'opera di san Francesco: la sua vita rappresenta un cammino esemplare di conversione e santità. Le sue scelte coraggiose, il suo stile di apostolato, i tratti della gioia e della lode a Dio presenti anche nella

sofferenza, fanno di lui un pellegrino d'eccezione, un diffusore di speranza cristiana per tutti i fratelli e sorelle nel mondo», osserva Lorella Parente, direttrice dell'Ufficio diocesano Cultura e l'Arte e curatrice della mostra con il frate minore Domenico Marcigliano, responsabile dell'Ufficio Arte e Cultura della Provincia francescana. La mostra, a ingresso gratuito, sarà visitabile fino al 22 giugno.

© RIPRODUZIONE RISERVATA



La fede, l'evento L'arcivescovo guida la delegazione di 163 parrocchie della diocesi, poi celebra in Vaticano

San Pietro, la carica dei 5mila

Pellegrini a Roma per il giubileo, il monito di Bellandi: «Troppe ingiustizie sociali»

Giuseppe Pecorelli

È la speranza il filo conduttore del pellegrinaggio giubilare diocesano che, ieri mattina, l'arcivescovo Andrea Bellandi guida a Roma. Cinquemila pellegrini dell'arcidiocesi di Salerno-Campagna-Acerno, giunti nella Città eterna con tre treni charter, partiti di notte, ma anche con autobus e mezzi propri, si ritrovano alle otto in Piazza Pia, alle spalle di Castel Sant'Angelo. È da lì che, pregando in processione, camminano, contraddistinti dai cappellini gialli e guidati dal pastore, dal vescovo ausiliare Alfonso Raimo, da don Ugo De Rosa, delegato per il Giubileo, e da numerosi sacerdoti, fino alla Basilica di San Pietro per attraversarne la Porta santa, considerato un passaggio simbolico verso la salvezza.

A pag. 17



Primo Piano Salerno



Giovedì 15 Maggio 2025
ilmattino.it

La Chiesa, l'evento

Giuseppe Pecorelli

È la speranza il filo conduttore del pellegrinaggio giubilare diocesano che, ieri mattina, l'arcivescovo Andrea Bellandi guida a Roma. Cinquemila pellegrini dell'arcidiocesi di Salerno-Campagna-Acerno, giunti nella Città eterna con tre treni charter, partiti di notte, ma anche con autobus e mezzi propri, si ritrovano alle otto in Piazza Pia, alle spalle di Castel Sant'Angelo. È da lì che, pregando in processione, camminano, contraddistinti dai cappellini gialli e guidati dal pastore, dal vescovo ausiliare Alfonso Raimo, da don Ugo De Rosa, delegato per il Giubileo, e da numerosi sacerdoti, fino alla Basilica di San Pietro per attraversarne la Porta santa, considerato un passaggio simbolico verso la salvezza (la porta è simbolo stesso di Cristo). Il pellegrinaggio è tra le azioni da compiere per ottenere l'indulgenza plenaria ed è, per i credenti, un'esperienza di conversione, resa ancora più forte dal viverla insieme agli altri.

OMAGGIO A FRANCESCO

Alle 10 monsignor Bellandi presiede la messa all'altare maggiore della Basilica, sormontato dal maestoso baldacchino del Bernini, in un tempo giubilare che - ricorda nell'omelia - «papa Francesco ha voluto fosse dedicato alla virtù della speranza, in un tempo segnato da grandi cambiamenti ancora in atto, che in alcu-

Cinquemila pellegrini a Roma per il giubileo della speranza «Ma troppe ingiustizie sociali»

► Il vescovo Bellandi guida la delegazione della Diocesi e celebra messa a San Pietro ► «Papa Leone XIV, una scelta illuminata in un tempo segnato dai cambiamenti»

ni casi rischiano di minare il valore e la dignità della persona umana e da situazioni diffuse di ingiustizia sociale che rendono i poveri sempre più poveri, concentrando le ricchezze in mano a gruppi e oligarchie sempre più aggressive, con scenari di conflittualità e guerre che provocano immani sofferenze e morti di innocenti». Sono certamente parole rivolte ai credenti, ma che inquadrano un contesto umano contemporaneo di profonde ingiustizie sociali. In basilica sono presenti anche numerosi sindaci e rappresentanti delle amministrazioni dei 38 comuni della provincia di Salerno e dei due della provincia di Avellino, che rientrano nel territorio dell'arcidiocesi. La speranza, «fondata su Gesù Cristo e sull'amore di Dio», è «sorgente a cui attingere» e «illumina il presente e rende possibile il futuro». «Gesù - dice ancora l'arcivescovo approfondendo il significato della Porta santa ai fedeli delle 163 comunità parroc-



chiali diocesane - afferma di essere per noi la porta attraverso la quale entriamo nella vita autentica, nella vita di figli di Dio, nella vita vissuta all'insegna dell'amore e della fraternità». Questo genera conseguenze positive anche sugli altri perché «l'amore a noi donato è nel quale siamo invitati a rimanere, così da sperimentare anche la gioia piena, allo stesso tempo però ci chiede di viverlo e diffonderlo oltre noi». È il giorno della festa di San Mattia, l'apostolo chiamato a prendere il posto di Giuda, e questo dà la possibilità all'arcivescovo di tornare sull'elezione di papa Leone XIV al soglio di San Pietro. «Anche in questo caso - riconosce - è apparso evidente che, al di là di tutte le ipotesi e previsioni semplicemente umane, è stata davvero l'azione dello Spirito Santo a illuminare la scelta dei cardinali».

APPELLO PER LA PACE

San Mattia è scelto tra coloro che sono stati testimoni della risurrezione: l'8 maggio scorso, dalla Loggia delle benedizioni della Basilica di San Pietro, Leone XIV ha rivolto ai fedeli le stesse parole di Gesù Risorto: «La pace sia con tutti voi». L'arcivescovo Bellandi esorta infine i pellegrini delle 163 parrocchie salernitane a dare «testimonianza quotidiana dell'amore di Dio». Non c'è necessità di azioni straordinarie. «E - conclude - davanti alla Confessione di Pietro, mentre preghiamo sulla tomba del primo degli apostoli, ci è chiesto anche di rinnovare la nostra piena e filiale obbedienza a colui, papa Leone XIV, che ne rappresenta la continuità apostolica e ci conferma nell'essere testimoni autentici del Risorto, segni credibili di quella speranza che non delude».

© RIPRODUZIONE RISERVATA

IL DURO MONITO
CONTRO LE OLIGARCHIE
SEMPRE PIÙ AGGRESSIVE
«GENERANO GUERRE,
POVERTÀ, SOFFERENZE
E MORTI INNOCENTI»

La morte di Francesco



Giuseppe Pecorelli

Saranno migliaia i salernitani che, tra oggi e venerdì, si recheranno nella basilica di San Pietro per pregare dinanzi alle spoglie mortali di Papa Francesco. Alle 9 di oggi il feretro lascerà la cappella della Domus Sanctae Marthae per essere traslato nella chiesa-cuore della cristianità dove i fedeli potranno dare l'ultimo saluto al Pontefice venuto quasi dalla fine del mondo. Sarà possibile fare visita alla salma oggi, dalle 11 a mezzanotte; domani, dalle 7 a mezzanotte; venerdì, dalle 7 alle 19. Sabato, alle 10, in Piazza, nell'abbraccio del colonnato del Bernini, il cardinale Giovanni Battista Re, decano del collegio cardinalizio, presiederà i funerali del Santo Padre alla presenza dei capi di stato e di governo e del popolo.

IL VIAGGIO

Nel corso della conferenza stampa di ieri mattina l'arcivescovo Andrea Bellandi, che parteciperà alle esequie a Roma, fa notare la difficoltà di organizzare, in così poco tempo, un viaggio comunitario. Tanti però sono in partenza con mezzi propri, in autobus, in treno. La morte di un Papa resta un fatto storico e la semplicità di Francesco lo ha reso prossimo e amatissimo dalla gente, finanche dai non credenti. Si terrà comunque, a Roma, il Giubileo degli adolescenti, in programma da venerdì a domenica, che sarebbe dovuto culmi-

**DA VENERDÌ A DOMENICA
PREVISTO IL GIUBILEO
DEGLI ADOLESCENTI
DON FACCENDA GUIDA
150 RAGAZZE E RAGAZZI
NELLA CAPITALE**

Veglie nelle cattedrali e migliaia di salernitani in partenza per Roma

►Tutte le diocesi organizzano preghiere a Salerno il ritrovo in Duomo alle 20.30 ►Ai funerali di sabato si andrà con auto bus e treni: «Poco tempo per organizzare»

nare con la canonizzazione del Beato Carlo Acutis. La celebrazione per elevare all'onore degli altari il patrono del web è stata sospesa e rinviata a tempi successivi all'elezione del nuovo Papa, ma dalla sola arcidiocesi di Salerno-Campagna-Acerno partiranno centocinquanta ragazzi e ragazze, guidati da don Roberto Faccenda, responsabile della Pastorale giovanile. Mancherà la festa di sabato sera, ma sono comunque numerosi gli appuntamenti che attendono i giovani. L'assenza di Papa Francesco si farà sentire, ma si starà insieme nel suo nome e si pregherà per lui anche se ragioni logistiche, e una Roma inevitabilmente blindata, impedirà ai giovani di raggiungere Piazza San Pietro per partecipare ai funerali. Sempre nel corso della conferenza di ieri mattina l'arcivescovo Bellandi dà un'importante comunicazione in relazione al Giubileo diocesano che, il 14 maggio, vedrà migliaia di salernitani varcare la Porta Santa della Basilica di San



L'ULTIMO SALUTO Fedeli raccolti ieri in preghiera in piazza San Pietro

Pietro. Non ci sono cambi di programma e quest'importante pellegrinaggio comunitario si terrà regolarmente.

LA PREGHIERA

Intanto, in tutte le diocesi salernitane, parrocchie, associazioni, movimenti stanno organizzando celebrazioni, veglie, incontri di preghiera, recite di Rosario. L'arcivescovo Bellandi ha disposto che stasera, in ogni forania (si tratta di zone del territorio diocesano che includono più parrocchie), si tenga una veglia di preghiera per Papa Francesco. I singoli vicari foranei hanno stabilito una chiesa giubilare dove tenere l'incontro. In particolare le parrocchie di Salerno est e di Salerno ovest si ritroveranno alle 20.30 di oggi in cattedrale per pregare secondo lo schema e i contenuti predisposti dall'Ufficio liturgico nazionale della Conferenza episcopale italiana. Nell'arcidiocesi di Amalfi-Cava de' Tirreni ci si ritroverà invece nella concattedrale metelliana di Santa Maria della Visitazione: alle 20.30 di oggi presiederà l'arcivescovo Orazio Soricelli. A partecipare alla veglia di preghiera saranno i fedeli delle parrocchie cavaesi. A Vallo della Lucania sarà il vescovo Vincenzo Calvosa a guidare la preghiera, alle 19 di oggi, nella cattedrale di San Pantaleone. Veglie e recite del Rosario anche nelle parrocchie di Teggiano-Polcastro e di Nocera Inferiore-Sarno. Qui, alle 18.30 di oggi, nella cattedrale nocerina di San Prisco, si pregherà per Papa Francesco durante l'ordinazione sacerdotale di don Claudio Scisciola, presieduta dal vescovo Giuseppe Giudice. Un nuovo prete è forse il modo più bello per onorare la memoria del Santo Padre. E si continua a elevare la preghiera comunitaria dei benedittini nell'Abbazia della Santissima Trinità di Cava.

© RIPRODUZIONE RISERVATA